IL POPOLO

ORGANO DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Si pubblica il Martedì, Giovedì ed il Sabato

Anno II Num 59. | Abbonamenti } Un anno . . L. 12.— Un semestre » 6.— Un N. separato C. 5 — arr. C. 10 | I manoscritti non si restituiscono. — Il Giornale si vende all'Edicola in piazza V. E. — Le inserzioni si ricevono presso l'Ufficio d'Amministr. | Direzione ed Amministrazione UDINE Via Savorgnana N. 13. | 12 Luglio 1883

SOMMARIO POLITICO.

Udine, 11 luglio.

C'è tanto poco, tanto poco d'interessante tra le novelle che corrono il mondo politico, che in tutti o quasi i diarii più autorevoli si lascia il posto d'onore all'agonia dello Chambord. È ben vero che, meglio che agonia d'un uomo, è questa l'agonia di un principio; e l'assistere allo spegnersi dell'ultimo ostinato rappresentante della legittimità del diritto divino è solenne avvenimento per questa vecchia Europa, la quale, malgrado le sue conquiste nel campo della civiltà e gl'incontestabili suoi progressi verso la libertà, è pur sempre schiava dei pregiudizii inveterati e facile adoratrice di tutti quegl'idoli che, circondati dall'orpello d'un culto esteriore, la riconducono col pensiero alle fantasmagorie d'una civiltà, da essa, all'estremo Oriente, nei suoi sogni di bambina intravveduta. Ned è poesia questa nostra, nè a noi compagni vengono in tali idee, per quanto diversamente sentite, pubblicisti solo di quei paesi a cui razza e clima e cielo informavan la mente a poetici voli; chè, anzi, con enfasi dottrinaria, giornalisti della dotta Germania e della pratica Inghilterra s'affannano a trarre oroscopi sul prossimo tramonto dell'ultimo erede di S. Luigi.

Invero che, pur compresi di reverenza davanti all'agonia d'un uomo, non possiamo a meno di trovar la importanza che da certuni si vuol dare a quel giocattolo, che stà presso al suo letto di morte, e sarà ben stato un tempo la corona dei fiordalisi, ma che, non può esser ormai altro che una corona di carta pesta. E, se il presunto erede volesse ascoltare un consiglio nostro, gli diremmo di farne un regalo ad una delle tante Madonne miracolose di cui è ricco il mondo cattolico; ne avrebbe almeno in cambio una qualche indulgenza, e così non tutto potrà dirsi per esso lui perduto.

Il Senato francese, intanto, o, per dir meglio, l'*Unione repubblicana* di quel Senato, si è fatta iniziatrice d'un progetto di revisione della Costituzione. Tra le altre proposte, vi sarebbe quella di rendere tutto il Senato elettivo, però con suffragio di secondo grado. Staremo a vedere.

Il contegno del Vaticano mette in pensiero i tedeschi. Con amarezza, son essi costretti a riconoscere come il Papato disponga di una grande forza in Germania, forza che ad esso assicura un terzo di voti nel Parlamento d'uno Stato che è pure protestante.

Non solo certo i tedeschi i soli che possano lamentare l'uso e l'abuso che talfiata può essere fatto d'una tal forza; mah . . . . !

DAL PIEMONTE

(Nostra corrispondenza particolare).

Dell'Esposizione.

Torino, 9 luglio

(G. B.) Chi visita il recinto dell'Esposizione vede fervere una vita attivissima di un vero cantiere che si estende per più di 200 mila metri quadrati, e nel quale le fabbriche sorgono come nei racconti delle fate.

La disposizione dei fabbricati, l'andamento delle gallerie sono tali che impediscono ai visitatori di perdersi in un laberinto, come avvenne in diverse altre Esposizioni: i collegamenti, le crocevie, la ali laterali, ecc., sono congiunti in modo da rendere impossible di smarrirsi o di rifare la stessa strada, e tutto è accomodato in maniera da paralizzare l'azione delle eventuali intemperie delle stagioni.

Tutti i locali debbono essere allestiti e compiuti pel 20 novembre; anzi si sta già disponendo per la scelta e l'appalto degli addobbi.

Al progetto primiero dovettero farsi diverse modificazioni e allargamenti in seguito alla deliberata esposizione internazionale di elettricità. Fu necessario prendere un nuovo locale di 4500 m. q. oltre una vasta superficie a cielo aperto. Si dovettero prendere altre disposizioni per la esposizione zootecnica; secondo le stagioni tale esposizione verrà rinnovata e chiusa con una fiera; sarà preceduta dalle corse dei cavalli con premi.

Si progettò di fornire l'Esposizione, cioè la galleria del lavoro, di una forza motrice di 600 cavalli, che potrà essere aumentata o diminuita a seconda dei bisogni delle macchine che verranno esposte.

Il termine per la presentazione delle domande di posti per gli espositori finirà il 31 corr.; molti e potenti produttori, fabbricanti, ecc. presenteranno ancora le loro domande; la fase dell'appello non è ancora finita, anzi si può dire che ora è al punto saliente. Senza accennare delle schede d'artisti a cui fu concesso termine assai più lungo e che pure già pullulano, nè di quelle della mostra zootecnica, nè del concorso ippico, le domande finora giunte superano le 6400, già esaminate ed accolte dalle Giunte distrettuali; e numerose sono pure quelle in corso d'esame e giornalmente pervengono a centinaia le richieste da parte degli industriali, ed in tal modo i risultati del giorno d'oggi superano d'assai quelli di tutte le Esposizioni avvenute.

Le gallerie per le industrie chimiche e estrattive saranno costruite parte in legno e parte in muratura, unitamente ai locali in muratura destinati all'esposizione dei documenti ed oggetti riferibili alla storia del risorgimento italiano e delle Belle Arti. Attorno a questi edifici sono occupati 300 operai ed i lavori sono già molto avanzati, ad onta delle difficoltà incontrate pel terreno in prossimità del Po. In tale riparto avrà pure luogo la mostra dei vini, e fra un paio di mesi sarà compiuto, come pure saranno compiuti quelli ad esso attinenti, cioè per la Beneficenza, Previdenza ed Assistenza. Dall'edificio delle Belle Arti si passa a quello destinato per la marina, la pesca, l'agraria, la forestale, ecc., che sono in corso di costruzione, già assai avanzata. Un centinaio di operai lavora attorno al Castello medioevale, che sarà l'unico finora costruito per istile e originalità e fra un mese o due al più, vedremo compiuto il merlato Castello, che verrà completamente mobigliato, tapezzato, fornito ed attrezzato alla moda antica coi magnifici prodotti del Ghidini, Solci, Martinotti, ecc. Tutto il Piemonte contribuerà colle sue collezioni, musei, raccolte, pinacoteche, ecc. ad abbellire questo Castello, intorno al quale verrà pure costruito il villaggio pure medioevale, i cui tipi, desunti dal vero, presenteranno una completa immagine di quei tempi.

Il signor Morraglia intende stabilire una giostra a vapore, composta di 2 binari circolari raccordati con curve simmetriche su cui correrebbero 2 vagoni o carovane forniti di tutti gli oggetti che servirono alle diverse Nazioni nei tempi andati. Costerebbe 35 mila lire, ma per ora non si fa che parlarne; vi informerò se tale progetto verrà effettuato.

Il noto Cirio esporrà una mietitrice e falciatrice di sua speciale invenzione, di cui ha già chiesto la privativa; il materiale ferroviario figurerà pure in abbondanti proporzioni, giacchè, senza parlare di quanto potranno inviare alla mostra le Meridionali, le Romane, la Società Veneta, le officine di Savignano, le ditte Diatto, Cerimedo, Pietrarsa e Granili, Ansaldo, Galopin suc. a C. Grondona, ecc. solamente l'Alta Italia esporrà per oltre 400 mila lire di locomotive e veicoli, in costruzione ora presso le sue officine.

A lunedì nuove notizie.

Cronaca elettorale.

—

III. Collegio di Udine

La confusione domina sovrana in questa lotta elettorale. Quelli che si mostrano compatti e conseguenti sono i *costituzionali* che si schierano sul nome del dott. Emidio Chiaradia e nel partito liberale invece c'è la discordia e la divisione. Chi vuole Monti, chi Marchi, chi **Galeazzi**. Noi appoggiamo questo ultimo che risponde pienamente alle esigenze della democrazia sana, ordinata, che ha per intento il miglioramento morale e materiale della patria.

Rispettiamo gli avversari ed avremo volentieri appoggiata la candidatura dell'egregio avv. Alfonso Marchi che milita nelle fila del nostro partito. Ma sia perchè in una riunione numerosa di elettori, tenutasi a Pordenone, capoluogo del Collegio, si votò quasi ad unanimità la candidatura del **dott. Luigi-Domenico Galleazzi**, sia perchè uomini illustri le diedero la loro autorevole approvazione, sia perchè la vedemmo energicamente appoggiata da giornali veramente liberali, noi dobbiamo ancora propugnarla raccomandando agli elettori del III Collegio di dare al dott. **Galeazzi** il loro voto, siccome quello che significherebbe il trionfo delle idee di progresso civile e di benessere economico.

—

Avversiamo vivamente la candidatura del Monti per la ragione evidente che troviamo dannoso di aggiungere alla già troppo numerosa schiera dei trasformisti un Deputato di più. Il Monti sarà buono per la *Patria del Friuli* od anche per il *Giornale di Udine*, se non avesse il Chiaradia che può benissimo stare in buona compagnia del Monti; ma per noi no. Noi amiamo le posizioni nette, noi vogliamo uomini che non abbiano dei programmi politici a maglia.

—

Ciò che ci meraviglia poi si è di vedere calorosamente sostenuta dal *Friuli* la candidatura del Marchi. Chi ha dato al *Friuli* il diritto di parlare in nome del partito democratico, dal momento che si ammette che il Marchi vi appartenga? Naturalmente lo scopo del *Friuli* si è di far disperdere voti e rendere così probabile la vittoria dei *costituzionali*. Egli ha detto: il *Popolo* appoggia **Galeazzi**, allora io appoggerò Marchi. Se non ci fosse stato questo allora avrebbe portato Monti e magari anche il Chiaradia. Così il *Friuli*, che si dice democratico, difende la causa della democrazia e ne procura il trionfo! Ma, buono iddio, a chi vuol darla a

bere il *Friuli*? Ei non fa che una politica da dispetto: l'ha fatta nelle recenti elezioni amministrative della nostra città e la politica da dispetto esercita ora nella lotta del III Collegio. Fortunatamente, però, le parole del *Friuli* hanno un valore molto relativo, dacchè non sappiamo se quel giornale abbia un qualche seguito nel paese. Noi crediamo che per averlo un giornale conviene possegga un programma ben definito, rappresenti delle idee ben determinate e si faccia così il portavoce di un gruppo di cittadini che accettino il programma e le idee. Se no, cosa è quel giornale?

Ripetiamo che in questa lotta havvi della confusione e parecchia, creata nei paesi e fra le persone influenti del Collegio, alimentata da interessi partigiani o da chi non conosce il secreto per ottenere la vittoria. Ci vuole abnegazione, sacrificio, se si ama veramente il partito al quale si si è dedicati. I partigiani del Marchi, che pure sono nostri amici, farebbero opera patriotica ad unirsi a noi per facilitare la riuscita del candidato della democrazia: **Luigi-Domenico Galeazzi.**

Il dott. G. B. Cavarzerani fu Antonio Sindaco di Sacile scrive:

« Un manifesto elettorale, che propugna la candidatura moderata-trasformista del cav. Emidio Chiaradia, porta tra le altre la firma di un Gio. Batt. Cavarzerani. Quella firma non è mia, ma è del mio egregio cugino G. A, Cavarzerani fu Francesco di Caneva, moderato di antica data. Io invece milito nelle file della democrazia e sostengo con tutte le mie forze la candidatura di Luigi Domenico Galeazzi, in favore del quale ho anche già scritto di recente un articolo elettorale nel *Bacchiglione*. »

LIBRI ED OPUSCCLI

Pio Vittorio Ferrari: *I versi del Sindaco.* (*Per nozze*) — Udine, Bardusco, 1883.

I versi del Sindaco sono dettati con evidente accuratezza nella forma dal loro autore Pio Vittorio Ferrari, sindaco di S. Giorgio. Composti per la circostanza degli sponsali Michieli Zignoni-Andriani, essi racchiudono delicati pensieri e spirano un'affettuosa dolcezza. Ad esempio citiamo solo la strofa che chiude il breve canto:

> O vaga realtà, bionde testine!
> O rose senza spine!...
> Della vita nel mar ruggano i nimbi,
> Si schianti l'orbe; ... ma al riso dei bimbi
> Ecco, ogni turbin tace,
> E su nel cielo appar l'iri di pace.

È umoristico poi l'incidente che toccò all'autore per la stampa di questi versi. Ebbe l'infelice pensiero di mandarli alla tipografia di S. Spirito e il *don Giovanni* di questa glieli voleva castare — a motivo che in essi si viene a dare — come diremo? — a dare un calcio (va bene?) all'ingerenza religiosa nell'unione sociale di due che si vogliono bene — e non glieli stampò. Oh! i preti!.... Oh! l'ameno *don Giovanni* dalla sottana nera! Oh! le sante sciocchezze!

G. I. J.

CRONACA CITTADINA

Tramway. I *tramway* ovunque vennero istituiti furoreggiano e le Società aventi l'esercizio incassano i quattrini a palate. Ultimamente venne inaugurato anche a Padova il *tram* dalla stazione ferroviaria al Prà della Valle ed i carrozzoni sono presi d'assalto a dirittura. Quì s'era parlato d'un *tram* dalla stazione alle Porte Gemona e Poscolle e le trattative erano anche inoltrate. Quando s'aspettava di veder collocate le rotaje lungo la Via Aquileja e suonare la cornetta, tutto andò in fumo. Una Società Belga aveva fatto pure domanda per l'esercizio dei *tram*, ma la proposta non fu trovata seria e quindi non presa in considerazione. I maldicenti dicono che per riescire in questo mondaccio birbone conviene sempre avere il santolo, ma i maldicenti non credono neanche che Giuseppe ebreo abbia resistito alle seduzioni della moglie di Putifarre quindi ci vorrebbe altro ad andare dietro ai loro sospetti. Le cose vogliono messe nelle mani di chi *sa farle andare*; ecco il secreto di Pulcinella.

Oggi, noi dalle sponde del Ledra e della Roggia siamo costretti d'accontentarsi della scritta che si legge sul carrozzone che fa il servizio dal Caffè Corazza alla Stazione, facendo ridere alle nostre spalle i forestieri.

Povero Giussani! Mi vogliono tutti morto va borbottando nei suoi soliloqui il prof. Camillo; e pur troppo ecco che il *Giornale di Udine*, nel quale don Camillo collaborò per ben dieci anni, chiama la *Patria* il *giornale del progresso del gambero. Friuli, Malvone, Popolo*, tutti in coro sono schierati contro il *gamberesco* giornale.

La geografia e l'organetto prefettizio. La *Patria del Friuli* nel pubblicare l'epigrafe a Vittorio Emanuele, stata scolpita sulla lapide inauguratasi a Cividale la decorsa domenica, s'è fatta lecito di sostituire alle parole « *confine politico d'Italia* » le altre « *ultimo confine*. — Che il prof. Camillo creda d'essere ancora ad insegnare geografia e storia come ai bei tempi della dominazione austriaca? Che il prof. Camillo, per far piacere a chi lo paga, voglia sopprimere o trasformare anche la geografia? Confine politico, va detto, caro Camillo; confine politico, caro Giussani; confine politico, caro ex direttore del patriottico *Friuli* del 1848-49, dell'*Alchimista*, della *Provincia*; confine politico caro ex condirettore del moderato *Giornale di Udine* e direttore della *Patria* progressista; confine politico, caro ex collaboratore instancabile e brillante del *Folc*; confine politico, si grida dall'Alpi al Capo Passero.

Dante Allighieri ed il prefetto Brussi. Il divino poeta ci scrive una lettera dalla grotta di Tolmino, a proposito della epigrafe di Cividale a Vittorio Emanuele pubblicata e corretta *ad usum prefecturae* nella *Patria del Friuli*.

La inseriremo nel prossimo numero, avvertiamo intanto che comincia colle parole: *Prefectus Satan, Prefectus Satan aleppe.*

Monumento a Garibaldi. L'importo totale delle offerte raccolte pel monumento a Garibaldi ascendeva a tutto 6 luglio corr. a L. 30,365 26.

Sant'Ermacora. Ecco un Santo che non ci dispiace. Il noto *giornalista* Giovanni Modestini, come negli altri anni, dà oggi la tradizionale festa da ballo sotto la Loggia del palazzo municipale. Speriamo che non si abbiano a rinnovare certi scherzi che pos-

---

10 APPENDICE

L'AMANTE DI LISA

(Scene villereccie).

V.

Le pianticelle, che abbellivano la finestruola della cameretta, si erano intisichite, perchè da una quindicina di giorni la Lisa non le governava più, nè lo avrebbe potuto.

In preda ad un sottile malore, la cui diagnosi era pressochè un'incognita pel vecchio medico condotto del villaggio, la giovanetta non poteva alzarsi dal letto.

Il male accresceva giorno per giorno nel suo lavorio di distruzione e la Lisa era molto mutata, cosichè, forse pochi avrebbero riconosciuto in lei l'allegra forosetta sì modesta e si bella di un due mesi prima.

Le si erano, in modo strano, illividite le guancie e la pelle fatta giallastra; gli occhi conservano bensì il fulgore di prima, ma erano contornati da un profondo cerchio nero che presagiva nulla di buono; la voce aveva perduto il dolce timbro argentino e si era fatta fievole e ròca.

Era l'inverno; e le prime nevi avevano di già coperto le cime delle Alpi e dato alla natura uno squallore infinito.

Di quanto sia triste l'inverno sui monti è difficile farsene idea. Quei, nella lieta stagione, stupendi panorami della natura fiorita, ora si fanno tetri sotto i candidi stratti di neve; alle mille voci echeggianti di monte in monte, di balza in balza, di valle in valle, è succeduto un alto silenzio; dappertutto, nei villaggi, l'allegra vita campestre non si riscontra più e si direbbe che coll'aver perduto il cielo il sereno azzurro della bella stagione, il sole la forza dei suoi raggi che mena a maturanza le messi e le piante, le notti le loro brezze vivificanti, col cangiar insomma di tutto, si siano pure cangiate le abitudini e l'indole degli alpestri abitatori.

La Lisa alzandosi un po' sui guanciali avrebbe potuto scorgere dalla finestra la terra triste, coperta di neve e il cielo plùmbeo di quel giorno invernale.

Ma un benefico assoppimento tranquillo, si era impadronito di lei.

Le sue belle trecce nere cadevano disciolte sul guanciale e ne cuoprivano parte del suo pallido visetto da madonna addolorata, dolcemente reclino sull'omero sinistro; le sue labbra, vizze dalla febbre, le si avrebbero potuto assomigliare al calice d'un fiore avido di rugiada nella caldura estiva . . . . .

Povera Lisetta, quante era mutata, ma pur quanto era bella ancora nelle sue sofferenze, nell'aria corrotta di quella piccola stanza!...

Erano le tre del pomeriggio.

Il medico, che giusto allora era venuto a visitarla, s'era fermato per non brevi istanti dinanzi al suo letticiòlo, osservando attentamente ogni più piccolo sussulto del suo pallido viso e delle sue povere membra.

Ma di quell'assoppimento in cui ella parea si cullasse, egli sembrava poco lieto. La canuta sua testa crollando tratto tratto con visibile pena, lasciava capire che il mal della fanciulla vieppiù incrudeliva.

Padron' Antonio lo guardava angosciato; e le mille volte che gli erano venute sulle labbra le interrogazioni da fargli, non le poteva proferire.

Allo spettacolo doloroso della figlia sofferente, e' non reggeva più!

Il medico capì l'angoscia di quel povero cuore, epperciò quando fu per partire gli disse:

— Coraggio Antonio: bisogna sempre accettar con rassegnazione la sventura che ne colpisce.

— Oh! se la mi muore! se la mi muore!

— Ma chi vi dice ciò?

— Lei dunque crede....

— Sentite Antonio, io non posso, io non debbo, io non voglio nascondervi che lo stato della Lisa mi pare grave, ma grave assai. Contro il lavorio di quel male ogni rimedio escogitato dalla scienza si frange; credete a me, che non vecchio. Io mi trovo dinanzi ad una giovanetta che più che essere travagliata da una malattia fisica lo è da una morale; che farò dunque?.... Convien tutto tentare.... E anzi, guardate! mi pento di non avervi dato prima questo consiglio che ora vi dò. Antonio se c'è uno che possa guarire la vostra figliòla, quello è Gigi....

A queste parole padron' Antonio si scosse fortemente. Rizzò la faccia, che prima teneva reclina sul petto, e il dottore vide i suoi occhi schizzare fiamme giallastre e i suoi muscoli tendersi per l'impeto dell'ira.

— Calmatevi — gli disse. — Io comprendo quale astio voi nutriate per quel giovanotto, ma di esso astio ve ne devo amaramente rimproverare.

— Ma non capisce....

— So tutto. Or pensate bene a quanto vi ho detto. V'avverto che io non garantisco per la vostra figliòla. Fate che Gigi venga.... sollecitate..... sperate....

(Continua).

GIOVANNI ITALICO JACOB

sono essere di gusto per chi li fa, ma non piacciono punto a quelli che ne sono le vittime.

Il "Giornale di Udine", anzichè rispondere alla consorella *La Patria* che battezzò la candidatura del co. Nicolò Mantica nel collegio Udine 3. per un *epigramma elettorale*, preferisce scrivere le solite insolenze all'indirizzo dei radicali, designandoli alla nazione come nemici delle istituzioni. Cosa abbiano fatto i radicali, al Nestore della stampa, per dargli il diritto di lanciar loro degli insulti; resta a sapersi.

Che al cav. Valussi piaccia di fare il moderato, nulla v'è a dire; ma lo zelo nel servir la causa dei suoi amici non dovrebbe andare al punto di fargli dimenticare d'esser stato segretario della Repubblica di Venezia nel 1848-49. Alla iniziativa ed alla pertinacia dei radicali devesi il merito delle poche riforme strappate ai due partiti che s'alternarono il potere nel ventennio, e se i radicali non fossero converrebbe crearli come necessaria iniziativa di progresso e di liberali riforme.

Tiro a segno. Tributiamo la meritata lode al Consiglio dei Reduci ch'ebbe l'ottima idea di prendere l'iniziativa per la costituzione in Udine della Società del Tiro a Segno.

Bandiera d'Osoppo. L'onor. Giunta Municipale aveva deliberato di collocare questa vecchia bandiera, che sventolò cotanto gloriosamente sugli spalti d'Osoppo nel 1848, in una vetrina nelle sale del palazzo della Loggia onde conservarla meglio e stasse continuamente esposta a ricordo delle memorande gesta compiute da un pugno di prodi in quella storica rocca. All'Ufficio Tecnico municipale era stato dato l'incarico della esecuzione della suaccennata deliberazione, ma non ci consta che ancora sia stata eseguita.

Gli alberi di Piazza Garibaldi, dopo essere stati minacciati dall'onor. Sindaco Pecile d'abbattimento ed in parte anzi abbattuti contro il volere del Consiglio e della Giunta Municipale, oggi sono novellamente minacciati dalla *Patria del Friuli*. Questa non si perita anzi dall'affermare che un Esculapio, non sappiamo se prefettizio o meno, ha dichiarato che le piante nulla influiscono sull'igiene. Noi, per parte nostra, ci facciamo iniziatori d'una pubblica sottoscrizione per un busto ad un tanto Esculapio. Conviene proprio avere perduto il cervello per negare il vantaggio igienico delle piantagioni nelle piazze e vie della città. Ombra del medico Zambelli sollevati e fulmina con un versetto dell'Alighieri questi vandali che vorrebbero privarci perfino d'un po' d'ombra e verdura. La *Patria* non vuole solo la guerra a morte contro i radicali, ma la vuole anche contro le piante.

C'è da scommettere che perfino queste si sono fatte sentire a dir corna dell'organo prefettizio.

Il "Friuli" vuole assolutamente tirarci per i capelli. Anche ieri in un lungo sproloquio di cronaca manifesta come nella redazione prevalgano gli azzeccagarbugli.

Nella questione Baratti noi ci appoggiammo alle dichiarazioni della madre dell'Edmondo che contraddicevano affatto le asserzioni del *Friuli*. Ecco tutto. I cavilli del *Friuli* non ci toccano per niente e non ci congratuliamo con questo giornale per il modo con cui tratta la polemica.

Le campane ed il nostro cronista sono in aperta guerra. Oh quanti moccoli egli dedicava stamane ai cosidetti sacri bronzi, i quali e dal campanile del Duomo e da quello dell'Ospitale incessantemente assordavangli le orecchie. Non è il caso di far nulla per dio! Abituato il cronista a dimorare tanti anni a Roma, la città per eccellenza di preti e di chiese, non udì mai tanto e sì spietato scampanio. A Udine non s'è voluto mai capirla di aver un po' di compassione per la gente che deve lavorare o che ha bisogno di star quieta per malattia od altro. Decisamente i nostri preti non pensano che a sè stessi!

Società Agenti di Commercio. Alcuni colleghi hanno presentata formale domanda alla Direzione, affinchè venga convocata l'Assemblea generale straordinaria per deliberare sulla riforma della tassa d'ammissione. Il Consiglio sociale avendo approvata la proposta, ha deliberato di riunire l'Assemblea per oggi alle ore 5 pom. nella Sala superiore del Teatro Minerva col seguente

Ordine del Giorno:

1. Riduzione della tassa d'ammissione.
2. Comunicazioni della Direzione.

Nota. La tassa d'ammissione secondo l'attuale proposta sarebbe stabilita nei limiti seguenti:

Dai 16 ai 25 anni L. 6
» 26 » 35 » » 9
» 36 » 45 » » 12

La Fratellanza Popolare Friulana ha mandato un indirizzo di plauso al Comitato elettorale di Pordenone per la lodevolissima scelta del candidato radicale fatta nella persona del chiaro avvocato L. D. Galeazzi.

La città oggi, per la festa di S. Ermacora, si presenta animatissima. Molta gente, specie del contado.

Lo stabilimento balneare di fuori porta Venezia fu jeri frequentatissimo e molte signore approfittarono dell'igienico bagno.

Tentato suicidio. L'operaio Danelloni, che tentò suicidarsi gettandosi dalla finestra del terzo piano, va migliorando. Egli è ancora all'ospitale e guarirà. Speriamo che abbia a guarire anche moralmente.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 11. Il progetto di regolamento per i certificati ferroviarii fu oggi dalla Commissione presentato al ministro Magliani, il quale, prima di passarlo al Consiglio di Stato, richiederà in proposito il parere del Ministro Genala.

Mancini si recherà giovedì a Capodimonte. Parlasi di un prossimo movimento di prefetti.

La questione dei Segretariati generali continua ad occupare la stampa. I nomi di Blasco Melodia e Colajanni si danno per possibili ai lavori pubblici. Per lo meno, tutte queste voci son premature.

Lunedì partirà per Allvard (Francia) il Ministro Ferrero in compagnia del generale Cosenz. Il ministro Berti parte stassera per Fabriano. Starà assente per poco giacchè deve, con il Genala, assistere alla cerimonia di collocazione della prima pietra del Canale Villoresi.

La *Riforma* assicura che per il 18 di agosto, anniversario di Francesco Giuseppe, verrà pubblicata la grazia del Sabbadini.

Ripetesi la voce che dal Governo siasi ordinato l'armamento dei punti più importanti del Friuli alla frontiera austro italica. Sarebbero già incominciati i relativi lavori ad Osoppo.

Padova, 11. La festa al Prato della Valle riuscitissima per immenso concorso di gente. Tempo magnifico, ordine perfetto.

Poco buona prova fece la illuminazione a luce elettrica. Le corse dei fantini andarono piuttosto male.

Londra, 11. *Camera dei Comuni.* La mozione di Chaplin per interdire lo sbarco degli animali provenienti dai paesi ove le misure profilattiche non offrono garanzie sufficienti è approvata malgrado l'opposizione del Governo.

Il *Daily News* pubblica i punti principali dell'accordo fra Lesseps e il Governo inglese. La compagnia ridurrebbe le tariffe appena i dividendi raggiungessero il 25 p. 0/0 e costruirebbe un secondo canale; il Governo inglese la aiuterebbe a trovare i fondi.

Roma, 11. La *Riforma* dice che si trova al l'ospedale della Consolazione di Roma, per curare una frattura alla gamba, un individuo che era al Cairo il 24 giugno, quando cioè il colera era già scoppiato. Infatti, secondo l'annuncio ufficiale, il morbo cominciò infestare in Egitto il giorno 22 del detto mese.

La *Riforma* si lagna che non sia stata rispettata la quarantena.

Madrid, 11. La Camera continuò a discutere la riforma della costituzione. Il ministero si oppone.

Londra, 11. Il comitato degli armatori ha redatto un *memorandum* e lo presenterà a Gladstone. Chiede come indispensabile che il nuovo canale in Egitto si ponga sotto la direzione inglese. I profitti che oltrepassino il dieci per cento si dedichino alla riduzione delle tariffe. Il servizio dei piloti si apra a tutte le nazionalità.

Frohsdorf, 10. La giornata passò più calma della notte. Il malato riposò alquanto, malgrado la stanchezza e l'indebolimento derivanti dal mancato riposo. Lo stato non è peggiorato, ma la stanchezza è così estrema che i medici la temono più che lo stesso male.

Sperasi che nel consulto di giovedì i medici potranno finalmente determinare la malattia. Il tumore al lato destro è scomparso.

Parigi, 11. L'accordo fra Lesseps e l'Inghilterra stabilisce che il secondo canale si terminerà possibilmente nel 1888.

Allorchè il dividendo raggiungerà il 21 per cento le tariffe si ridurranno gradatamente, secondo l'aumento del dividendo fino alla riduzione di cinque franchi per tonnellata. Una delle tre vice presidenze della Compagnia è riservata ad uno dei tre amministratori inglesi.

L'Inghilterra nominerà l'ispettore di navigazione del canale. La concessione sarà per 99 anni. Comincerà colla apertura del nuovo canale. La Compagnia pagherà allora al governo egiziano l'1 per cento per i benefici netti. Il Governo inglese presterà 200 milioni all'interesse del 3 1/4 per cento per i lavori, rimborsabili a 50 anni. L'accordo si comunicherà alle Camere inglesi.

Frohsdorf, 11. Nove mattino. Stato identico. Notte agitata. È smentito che abbia mai vomitato sangue e materie purulenti.

Londra, 11. *(Comuni).* Childers espone alla Camera le basi dell'accordo provvisorio con la Compagnia di Suez conforme a quanto fu telegrafato.

Roma, 11. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che proroga il Senato e la Camera. Altro decreto stabilirà il giorno della riconvocazione del Parlamento.

G. B. DEFACCIO, gerente responsabile.

INSERZIONI A PAGAMENTO

AVVISO AI CONSUMATORI DELLA VERA ACQUA DI CILLI

Ci pregiamo portare a conoscenza dei signori consumatori della Città e Provincia che la vera acqua di Cilli è quella della Fonte Reale (Königsbrunn) tenuta sino 2 anni fa dal signor G. N. Orel ed ora da noi, la più ricca d'acido carbonico ed acidulo alcalino di soda da non confondersi con altre fonti meno conosciute e di molta minor forza.

Per norma dei signori consumatori facciamo seguire l'analisi dell'acqua eseguita dal Prof. D.r J. Gottlieb professore effettivo di Chimica all'Istituto Tecnico Superiore di Graz, membro dell'I. R. Accademia di Scienze, Cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe ecc. nonchè un suo giudizio sulla qualità della stessa:

ANALISI CHIMICA
del
prof. D.r G. Gottlieb
DI GRAZ.

Su 10000 parti in peso:

Carbonato di Soda	49,4531
id di Litino	0,0007
id di Barite	0,0325
id di Stronziana	0,0243
id di Calce	3,4205
id di Magnesia	5,8769
id d'Ossidulo di Ferro	0,0150
Cloruro di Sodio	2,6609
Joduro di Sodio	0,0287
Solfato di Potassa	0,4403
id di Soda	0,4270
Nitrato di Soda	0,1522
Fosfato di Calce	0,0213
Acido silicico	0,1633
Somma dei componenti fissi	62,7773
Acido carb. combinato	25,1087
" " libero	28,0176
Somma di tutte le sostanze ponderabili	115,9035

Inoltre traccie di fosfato di soda, di carbonato di ossidulo di manganese e di Bromo.

« Debbo rimarcare infine che « l'acqua Minerale Naturale della « **Fonte Reale** per l'ab« bondante contenuto di Carbo« nato di soda, supera non solo « tutte le fonti più conosciute « della Stiria ma bensì la mag« gior parte delle sorgenti di « questo genere. Oltreciò con« tenendo quest'acqua Jodio, « come pure in gran quantità « Bicarbonato di Magnesia indi« pendentemente alla sua ric« chezza in Bicarbonato di Soda, « è da raccomandarsi non solo « come bibita rinfrescante assai « aggradevole ma anche come « mezzo eminentemente salutare.

« In seguito a questi suoi pregi « l'acqua Minerale della **Fonte Reale** s'acquistò gran rino« manza persino nei paesi più « lontani. **D.r G. Gottlieb.**

FRATELLI DORTA.

Sarcofaghi di metallo

Queste casse sepolcrali oltre ad essere garantite per la loro solidità, sono vendibili a prezzi modici.

Unico deposito in Udine presso la Ditta E. HOCKE.

AUGUSTO VERZA

NEGOZIANTE

UDINE — MERCATOVECCHIO

La succennata ditta si pregia avvertire che trovasi ben assortita in oggetti di

Chincaglierie, Mercerie, Mode, Guanti, Giuocatoli e Profumerie.

Avverte inoltre che ha un grande assortimento per la corrente stagione

Parasoli, Paracqua, Bastoni, Ventagli

ed oggetti adatti per regali.

Tiene anche un completo assortimento di

Corde armoniche

nonchè oggetti inerenti agli istrumenti ad arco.

Trovasi pure assortita in *Violini* ed *Archi* per essi; e su tali articoli assume commissioni speciali.

ANGELO PERESSINI

UDINE

Deposito Carte e Cartoni d'ogni genere, oggetti di Cancelleria, Registri, Stampe oleografie ecc. ecc.

SPECIALITÀ

Carta da pacchi e per bachi a mano e a macchina — *Carta Paglia* della rinomata Cartiera S. Lazzaro Cividale — *Carta e cartoncini da lettera e relative buste* con fiori, emblemi, corone, monogrammi, ecc. tutta novità in eleganti scatole, sia estera che nazionale — *Carta a mano, russiana, Torchon, Canson, Fiume,* ecc. a fogli e in rotolo — *Eleganti Astucci* con due e tre pezzi, cioè: *Libro, Portabiglietti* e *Portamonete* legati in *Avorio, Tartaruga, Madreperla, Felpa, Velluto* ecc. per regali — *Registri di Francia* e *Germania* come di proprio Laboratorio, in tutti i *formati* e *legature.*

Assume qualunque lavoro tipografico e litografico.

Liquore depurativo di Pariglina

del Prof. Pio Mazzolini di GUBBIO e preparato dal *Figlio* Ernesto *unico erede possessore del segreto.*

Adottato nelle Cliniche — Brevettato dal Governo — Premiato dal Ministero d'Industria e Commercio — Mezzo secolo d'esperienza.

Nelle malattie *scrofolose, erpetiche, celtiche, artritiche* e nello *scorbuto* e l'*infaticismo*, nessuna Specialità Medicinale può vantare l'efficacia ed i costanti successi della Pariglina di **Gubbio** che promovendo una maggiore attività nei processi secretivi e nutritivi massime nella stagione di primavera combatte e debella queste moleste e pericolose infermità. Illustri Clinici quali il Mazzoni, Ceccarelli, e Laurenzi di Roma, Federici di Palermo, Gamberini di Bologna, Barduzzi di Pisa, Peruzzi, Casali e tanti altri lo adottano e lo raccomandano. La Pariglina di Gubbio oltrechè è il più utile dei depurativi è anche il più economico, perchè racchiude in poco veicolo molto concentrati i principi medicamentosi. Si raccomanda di diffidare da pericolose imitazioni e preparati omonomi che *nulla* hanno che fare con la rinomata *Pariglina* di **Gubbio.**

Unico Deposito in Udine **Farmacia Bosero e Sandri.**

Prezzo Bottiglia intiera L. 9 e mezza L. 5.

Stampetta et Comp.

(successori ad F. Dolce)

STABILIMENTO

di

PIANO-FORTI

Vendite, noleggi, riparazioni e accordature

UDINE

Via della Posta Numero 10.

Conserva di Lampone

(Frambois)

di primissima qualità alla Drogheria di *F. Minisini, Udine.*

D'AFFITTARE

in Piazza Vittorio Emanuele

gli ex locali della Banca Popolare Friulana

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti

FRATELLI DORTA.

Appartamento d'affittare

in Via della Prefettura N.° 2.

TARME

L'unico mezzo per preservare dalle tarme i vestiti, le stoffe, le pelliccie ecc. ecc. si è quello di usare la

Carta Insetticida Detsimsi

premiata all'Esposizione Universale di Parigi.

Deposito in **Udine** presso la **Drogheria di FRANCESCO MINISINI.**

Udine — Tip. Jacob e Colmegna.